

getto si colloca colla proposta Benza, ma che non forma ancora un progetto da sé. Per conseguenza credo che, secondo l'ordine il più naturale ed immediatamente, per quanto sia possibile, si ponga in discussione la proposta Benza, e tosto dopo la proposta Lamarmora. Si potrà provvedere ai due oggetti i quali non hanno identità, ma soltanto connessità di scopo.

IL PRESIDENTE. Il deputato Michelini insiste sulla surrogazione?

MICHELINI G. B. La ritiro. (Gazz. P.)

RELAZIONE SUL PROGETTO DI LEGGE PER L'ESERCIZIO PROVVISORIO DEL BILANCIO PASSIVO DEL 1849.

IL PRESIDENTE. Invito la Camera a udire la relazione sulla legge di autorizzazione provvisoria per le spese straordinarie del 1849, non ostante che non sia portata all'ordine del giorno.

FARINA P., relatore, sale alla ringhiera e legge la detta relazione sul progetto di legge per l'esercizio provvisorio del bilancio passivo del 1849 (*V. Doc., pag. 277*).

IL PRESIDENTE. La relazione sarà stampata e distribuita agli uffici.

REVEL. Ho chiesto la parola solamente per osservare che mancando pochi giorni al compimento dell'anno, ed essendo ieri stata data lettura della relazione per la percezione delle rendite per due mesi, ed ordinato che fosse stampata, sarebbe necessario che fosse distribuita e discussa fin d'ora. Perché dobbiamo pensare che questa legge deve passare al Senato, quindi mandarsi in Sardegna, e deve essere pubblicata in ogni comune, e che se mai non fosse pubblicata a tempo, un rifiuto d'imposta potrebbe causare danni gravissimi.

FARINA P. Io ho corretto questa mattina le bozze della stamperia, ed ho inviato or ora per vedere se vi fosse già un sufficiente numero d'esemplari per la distribuzione. Attendo ancora la risposta.

REVEL. Mi pare che basterebbe una semplice lettura; è cosa tanto semplice. (Gazz. P.)

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE SULLE CORRISPONDENZE POSTALI IN SARDEGNA

RICCI, ministro delle finanze, a nome del ministro degli affari esteri, presenta un progetto di legge sulle corrispondenze postali in Sardegna (*V. Doc., pag. 585*).

IL PRESIDENTE. Questo progetto sarà stampato e distribuito agli uffici.

Ora viene la proposizione del deputato Fois, la quale essendosi già stampata col suo sviluppo nella gazzetta, io credo che la Camera sarà in caso d'imprenderne la discussione. Domando se è appoggiata. (Gazz. P.)
(È appoggiata). (Verb.)

BROGLIO. Ho chiesto la parola per appoggiare le osservazioni fatte poc'anzi dall'onorevole deputato Revel.

Siccome il signor segretario ci disse che si stava stampando la relazione, e potendosi fare la distribuzione al termine della seduta d'oggi, io propongo che venga messa all'ordine del giorno di domani.

IL PRESIDENTE. Se verrà per tempo, sarà anche discussa in questa seduta. Intanto si apre la discussione sulla presa in considerazione della proposizione del deputato Fois, di cui do lettura (*V. Doc., pag. 221*). (Gazz. P.)

DISCUSSIONE E PRESA IN CONSIDERAZIONE DELLA PROPOSTA DEL DEPUTATO FOIS PER LA RIATTIVAZIONE DEI LAVORI STRADALI IN SARDEGNA.

ANGIUS. Nella proposta legge, il cui sviluppo fu in parte letto dall'onorevole deputato Valerio per conto del deputato Fois, sono, a mio giudizio, degne di annotazione alcune cose, ed io le noterò qui francamente nel cospetto di tutti, sebbene a dir il vero mi sarebbe stato più caro di farlo in conferenza privata.

In primo luogo l'onorevole proponente, dettando nell'articolo 1° che l'opera stradale della Sardegna sia senza ritardo attuata, sembra supporre che nulla si faccia o pensi per la continuazione della medesima; ed io devo dire che la sua supposizione è falsa, essendo vero che i lavori si continuano secondo la possibilità, ed essendo certo che furono stanziati delle somme per proseguirli.

In secondo luogo devo notare che l'art. 3° della proposta è superfluo, perchè contenuto nel primo, dove si vogliono riattuate le opere stradali della Sardegna e per conseguenza tutte le strade provinciali.

In terzo luogo osservo che l'enunciativa dell'art. 2° della proposta prova che il proponente non è bene informato. Poneva il deputato Fois che nel primo piano, com'egli dice, delle opere stradali della Sardegna fosse stabilito che vi dovessero essere due stradoni principali di crociera, ai quali tutti i secondari dovessero far capo, ecc.; ma io posso accertarlo che questa asserzione è insussistente, perchè nel progetto delle opere stradali della Sardegna era una sola grande strada maestra, quella che percorre in sua longitudine l'isola da Cagliari a Portotorre, dalla quale strada principale, come rami da un fusto, doveano partire sei strade provinciali: tre a ponente, tre a levante; ed erano le strade d'Alghero, di Bosa e di Iglesias, a ponente, e quelle di Terranova, di Nuoro e della Ogliastra, a levante.

Dopo questa osservazione domanderei perchè l'onorevole proponente voglia in fine dell'art. 2° che di preferenza sia ripigliato il lavoro della strada traversale da Macomer ad Orsoi. Mi venne in mente che così volesse per il vantaggio di Bortigali, sua patria, dov'egli suppone che debba passare quella linea stradale; ma siccome questa sarebbe una ragione meschina, perchè fondata nell'interesse municipale, però l'ho voluta rigettare e son rimasto nel desio di saperne una miglior ragione.

In quarto luogo noto sull'articolo 4° che lo stradone da Cagliari a Sinnai, che il proponente vorrebbe continuato co' denari dello Stato, è una strada comunale, che però deve eseguirsi a spese de' comuni interessati.

Da ultimo devo dire sull'art. 5° che tocca al municipio di Cagliari e non al Governo superiore di aprire di lavori pubblici in quella città co' denari dello Stato, come vorrebbe il proponente, a sollievo della classe indigente; e osservo che potrebbe parere una grossa indiscrezione lo esigere dall'erario dello Stato somme sopra somme senza alcun riguardo ai tempi, ne' quali per urgenti molteplici necessità occorrono infinite gravissime spese, e cresce ogni dì la difficoltà di supplire il vacuo che lasciano nelle casse le continue abbondantissime emissioni. La penna d'un ministro che sottoscrive mandati non è una bacchetta magica che trae tesori da sotterra.

Per queste ragioni io credo che la proposta di legge del deputato Fois non debba esser presa in considerazione, e invito il proponente perchè la ritiri, per proporre, se gli piaccia, che si proseguano di preferenza, giacchè egli ama le preferenze, quei lavori stradali, de' quali sia più evidente la necessità,